

VENERDI' 9 GIUGNO 2017

I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

“Accedere la Sublime”

Formazione per accompagnatori di territorio e guide alpine

Argomenti del corso

1° parte - Teorica
Definizione di “disturbo dello spettro autistico”
Cause
Conseguenze

2° parte - Autismo e arrampicata
L'importanza di un progetto
La complessità del lavoro

PARTE PRIMA

DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

- **DEFINIZIONE TEORICA: cosa sono?**
- **CAUSE: da cosa derivano?**
- **CONSEGUENZE: cosa comportano?**

PARTE PRIMA

DEFINIZIONE (DSM V)

COSA SONO?

I disturbi dello spettro autistico sono disturbi dello sviluppo neurologico caratterizzati da:

- Deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in diversi contesti;
- Pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti e ripetitivi;
- I sintomi devono essere presenti nella prima infanzia (ma possono non diventare completamente manifesti finché le esigenze sociali non oltrepassano il limite delle capacità);
- L'insieme dei sintomi deve limitare e compromettere il funzionamento quotidiano;

PARTE PRIMA
DEFINIZIONE (DSM V)
COSA SONO?

**I TRE LIVELLI DI SEVERITA'
(o funzionamento)**

Livello 3: Richiede supporto rilevante - BASSO FUNZIONAMENTO

Livello 2: Richiede supporto moderato - MEDIO FUNZIONAMENTO

Livello 1: Richiede supporto lieve - ALTO FUNZIONAMENTO

PARTE PRIMA

DEFINIZIONE (DSM V)

COSA SONO?

L'area dell'interazione e della comunicazione sociale

- **Approccio sociale anormale:** Fallimento nella normale conversazione.
- **Ridotto interesse nella condivisione degli interessi:** emozioni, affetto e risposta e/o una mancanza di iniziativa nell'interazione sociale.
- **Deficit nei comportamenti comunicativi non verbali:** anormalità nel contatto oculare e nel linguaggio del corpo.
- **Deficit nello sviluppo e mantenimento di relazioni, appropriate al livello di sviluppo** (non comprese quelle con i genitori e caregiver): difficoltà nel regolare il comportamento rispetto ai diversi contesti sociali e/o difficoltà nella condivisione del gioco immaginativo e nel fare amicizie e/o apparente mancanza di interesse nelle persone

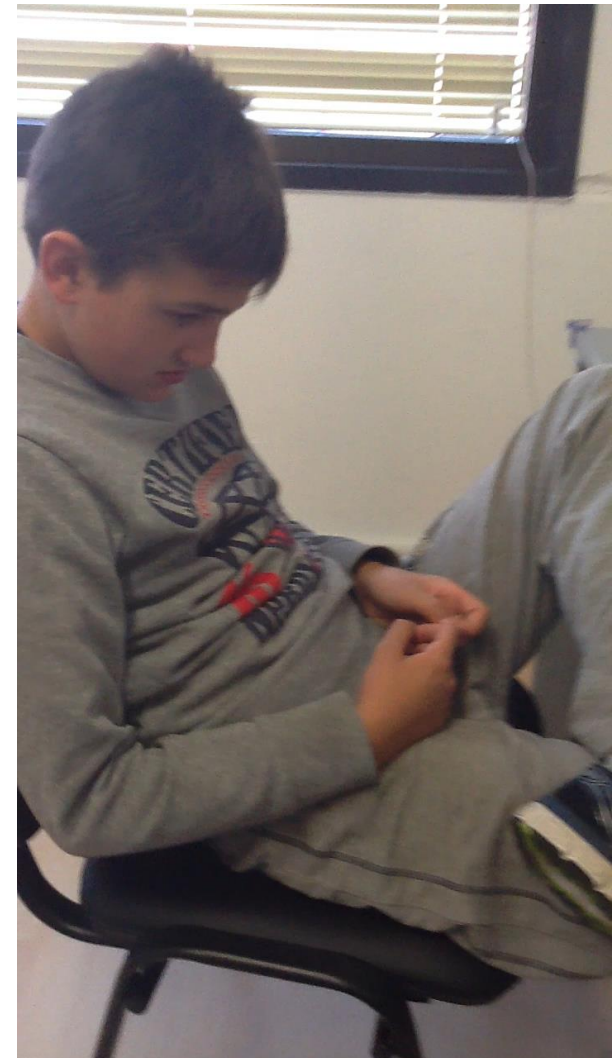


PARTE PRIMA

DEFINIZIONE (DSM V)

COSA SONO?

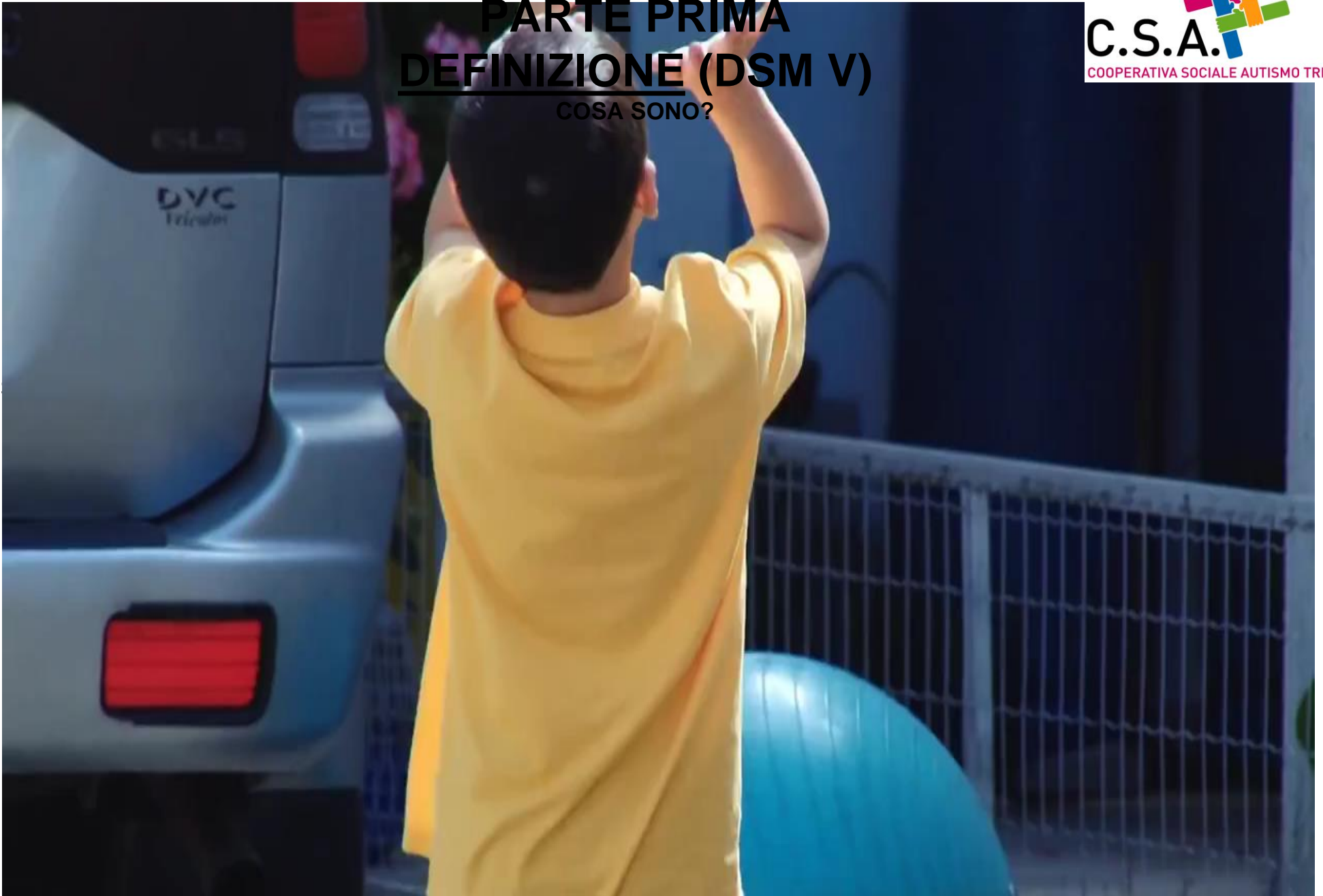
L'area dell'interazione e della comunicazione sociale



PARTE PRIMA

DEFINIZIONE (DSM V)

COSA SONO?



PARTE PRIMA DEFINIZIONE (DSM V)

COSA SONO?



ve
ati e/o
strada

PARTE PRIMA
DEFINIZIONE (DSM V)
COSA SONO?

ive
e: forte
amente



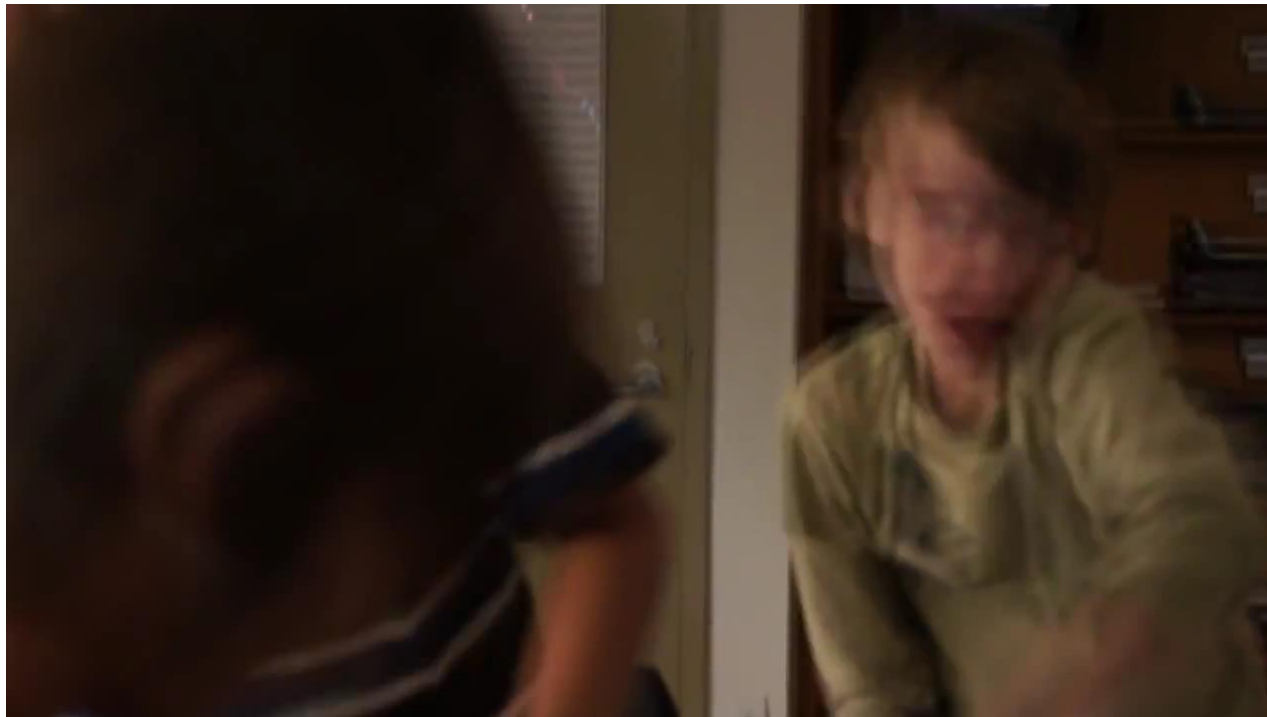
PARTE PRIMA

DEFINIZIONE (DSM V)

COSA SONO?

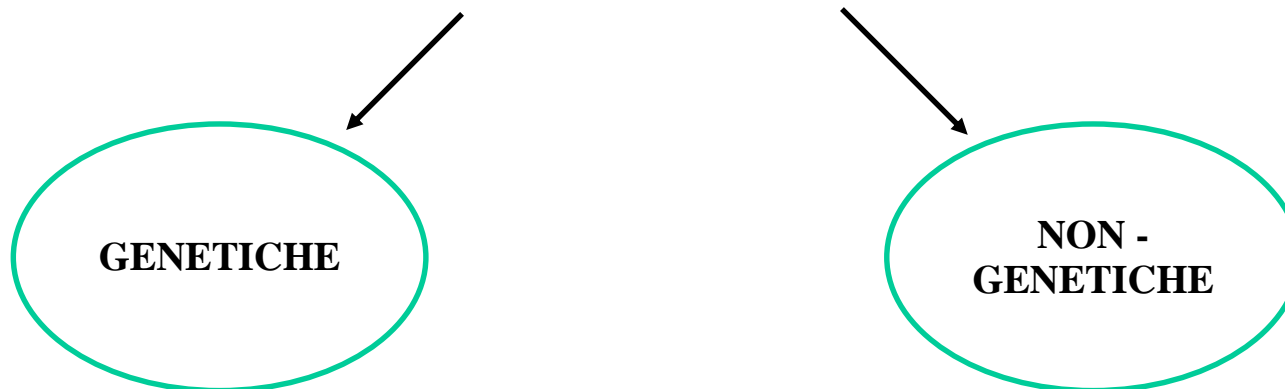
Comportamenti e/o interessi e/o attività ristrette e ripetitive

Iper-reattività e/o Ipo-reattività agli stimoli sensoriali o interessi inusuali rispetto a certi aspetti dell'ambiente: apparente indifferenza al caldo/freddo/dolore, risposta avversa a suoni o tessuti specifici, eccessivo odorare o toccare gli oggetti, fascinazione verso luci o oggetti roteanti



PARTE PRIMA
CAUSE
DA COSA DERIVANO?

natura multifattoriale



Disarmonie di sviluppo del sistema neurologico e conseguente disfunzione di alcune aree cerebrali

PARTE PRIMA

CONSEGUENZE

COSA COMPORTANO?

principali alterazioni

intersoggettività

Comportamento
sociale

Funzionamento
percettivo e cognitivo



tre piani diversi ma interconnessi